

Regione M5S pronto a ricorrere al Tar. Botta e risposta con Zingaretti sulle "quote rosa" nell'ufficio di presidenza Consiglio, prima seduta tra polemiche e veleni

Polemiche e veleni nel giorno della prima seduta del nuovo consiglio regionale del Lazio. Ad innescare la miccia è stato il Movimento 5 stelle che, con gli apriscatole in mano, si è presentato battagliero in aula e già annuncia il primo ricorso al Tar sulle nomine dei vicepresidenti Francesco Storace e Massimiliano Valeriani. «Nei prossimi giorni faremo ricorso al Tar perché all'interno dell'ufficio di presidenza la presenza femminile non è equilibrata come recita l'articolo 20 dello Statuto», ha detto il consigliere regionale, Davide Barillari. «Non solo c'è una donna, Teresa Petrangolini, ma questa è anche la fondatrice di Cittadinanzattiva. Questa è

una svolta storica per l'ufficio di presidenza del Lazio. Se si riferiscono all'assenza di un loro rappresentante, questa è materia dell'opposizione», ha replicato il neogovernatore del Lazio, Nicola Zingaretti. Giornata convulsa all'interno, dunque, ma anche all'esterno della Pisana dove all'ingresso si è registrato grande caos tra stampa, visitatori e fotografi fatti convogliare in un'unica fila. Con l'inno di Mameli si poi aperto, ufficialmente, il primo "nuovo" consiglio regionale del Lazio che è passato da 70 a 50 consiglieri (più il presidente Zingaretti). Presenti anche molte mamme e papà degli eletti, visto che per 45 di loro si tratta della prima volta in

Regione. Tra questi, anche i familiari dei sette consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle. Il capogruppo Davide Barillari e il consigliere David Porrelli si sono presentati con due apriscatole, il simbolo del cambiamento che i grillini vogliono imprimere in Regione rendendo tutto trasparente. Una replica di quanto avvenuto all'atto dell'insediamento dei deputati M5S alla Camera. Nel giorno delle polemiche e dei primi ricorsi annunciati sulle "quote rosa" si è registrata la nomina, dopo una prima "fumata nera", di Daniele Leodori (Pd) a presidente del consiglio regionale. I suoi vice sono Francesco Storace, leader della Destra, e Massimiliano Valeriani (Pd).

